



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02562 DEL SEN. CANTALAMESSA (res. n. 366 del 03 dicembre 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, riferito alle indagini che l'allora Procuratore Nazionale Antimafia, On. Cafiero de Raho, avrebbe svolto in merito all'acquisto di un immobile da parte del senatore Armando Siri, si rappresenta quanto segue.

La vicenda del Senatore Siri si colloca nel più ampio contesto dei noti episodi di "dossieraggio" a danno di esponenti politici e del mondo economico emersi presso la Procura Nazionale Antimafia: una pagina che ha destato profonda preoccupazione per il corretto funzionamento delle nostre Istituzioni.

Il solo sospetto che strumenti propri della lotta alla criminalità organizzata possano essere stati, anche solo in un singolo frangente, utilizzati al di fuori delle finalità proprie dell'Antimafia e, ancora peggio, in una prospettiva di contrapposizione politica, è del tutto inaccettabile e incompatibile con i principi della democrazia e rappresenta una minaccia diretta alla credibilità e al corretto funzionamento delle istituzioni.

Su tali fatti sono state pienamente investite sia l'Autorità giudiziaria sia la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre

associazioni criminali, la quale, dopo mesi di approfondimenti rigorosi, ha depositato la propria relazione il 14 gennaio scorso.

Per quanto concerne la specifica posizione del Senatore Siri, con nota del 21 gennaio 2026 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, interpellato dalla competente articolazione ministeriale, ha comunicato che gli approfondimenti sull'operazione immobiliare in questione furono disposti personalmente dal Procuratore Nazionale Antimafia pro tempore.

Secondo quanto comunicato, tali iniziative sarebbero state assunte *“nell’esercizio della discrezionalità tecnica propria del magistrato”*, sulla base di una segnalazione sospetta e con l’obiettivo dichiarato di verificare una possibile fuga di notizie interna alla Direzione Nazionale Antimafia.

Al riguardo si osserva che l’ex procuratore nazionale, On. Cafiero de Raho, ed il procuratore Laudati non sono più appartenenti all’ordine giudiziario e, pertanto, non rientrano nell’ambito dei soggetti suscettibili di verifiche di competenza di questo Ministero.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)